

Il settore in regione



GUERRINO LANCI

Le scolaresche



Secondo Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi, «tutto ciò che incentiva la destagionalizzazione del turismo funziona, lo abbiamo visto con le mostre a Trieste come per Olio Capitale. Il Fvg sta vivendo un aumento del turismo che si meritano per la sua bellezza». Lanci sottolinea anche il ruolo dei viaggi scolastici: «dalla seconda metà di febbraio abbiamo osservato un aumento importante, non solo in quantità ma anche per budget di spesa medio, aumentato del 30% circa».

MOSTRE

Gli eventi



La crescita del turismo in Friuli Venezia Giulia nei primi tre mesi dell'anno è certamente legata per buona parte all'offerta turistica della montagna, ma anche a Trieste, che conquista gli incrementi più marcati di visitatori. Il merito è anche delle grandi mostre: quella di Banksy ha registrato 93 mila ingressi. Ora è in corso la rassegna con le opere di David LaChapelle, che sta registrando lo stesso trend e sin qui gli ingressi si attestano attorno a quota 5 mila.

ALTO ADRIATICO

Romagna superata



Alto Adriatico prima destinazione turistica balneare d'Italia: lo dice la Fondazione Think Tank Nord Est, annotando che nel 2021 e 2022 le presenze turistiche sulle spiagge dell'Alto Adriatico hanno superato la Riviera romagnola. Ora l'obiettivo è sviluppare l'attrattiva per tenere aperte le strutture almeno otto mesi. Le spiagge di Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle, Bibione, Lignano e Grado hanno registrato 27,1 milioni di presenze nel 2022, contro i 26,5 della Riviera Romagnola.

Sei amici dell'Alta Savoia impegnati in un itinerario che va dalle spiagge fino alla Casa delle farfalle di Bordano

Tre coppie e il cane in viaggio dalla Francia

«Mare, arte, borghi e buon vino: c'è tutto»

LA STORIA

FRANCESCO CODAGNONE

Si godono un pranzetto in una vecchia osteria in zona piazza della Borsa a Trieste. Piatti tipicamente italiani: pasta aglio e olio, allo scoglio, al pomodoro, filetto con patate. Solo uno, coraggioso nonostante il caldo, ordina un bollito triestino. Sul bere, tutti d'accordo: una bottiglia di frulano ghiacciato, inevitabile. Le tre coppie arrivano dalla Francia, dall'Alta Savoia bagnata dal lago di Annecy, e sono per la prima volta o quasi nella nostra regione: Pascal e Sylvie Mallard, James e Cristine Maire hanno visitato l'Italia solo di rado: «Mai più lontano della Liguria, si figurì arrivare fino a Trieste». Daniele e Mercedes De Paoli, invece, ricordano di un viaggio da queste parti, una volta tanti anni fa: i genitori di lui erano originari di Spilimbergo, sebbene Daniele sia nato e cresciuto nei dintorni di Lione.

I sei amici, età dai 57 ai 66 anni, legati dagli intrecci della vita, sono arrivati in Friuli Venezia Giulia domenica scorsa, con prima tappa a Pordenone, e in questi giorni li

aspetta un tour in tutta la regione: Spilimbergo, San Daniele, Polcenigo, Trieste, Lignano, Grado, Bordano, Udine, e poi ripartenza sabato mattina.

L'idea del viaggio è nata qualche mese fa: si cercava, sfogliando guide turistiche e spulciando su internet, una meta che fosse raggiungibile facilmente e che avesse il mare ma anche la montagna, piccoli borghi ma anche città dal sapore internazionale, musei e cantine di vino, soprattutto *l'ojie de vivre*, la "gioia di vivere". E così eccoli salire a bordo di una macchina noleggiata per l'occasione, tutti e sei più la cagnolina Mina «sì, come la *chanteuse* italiana», attraversare le Alpi e un po' del belpaese fino al fiume Noncello.

La prima tappa, dopo Pordenone, è stata Spilimbergo, la città del mosaico. Ripensando a quei capolavori musivi a cielo aperto, il creativo James non nasconde la meraviglia: «*C'est très magnifique!*». Nella stessa giornata, subito a San Daniele: una visita al borgo storico, al castello, il belvedere dalla collina, ma soprattutto un lunghissimo pranzo alla Casa del Prosciutto, a base di vino e una fetta dopo l'altra del crudo stagionato, davve-



DALLA FRANCIA IN SEI
VACANZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA
PER LE TRE COPPIE E IL CANE MINA

Una vacanza di una settimana pianificata con varie tappe a bordo di un'auto noleggiata per l'occasione

ro «*délicieux*».

Il tempo era bello, e così lunedì i sei si sono spinti fino a Polcenigo, per visitare le grotte e la sorgente del Gorgazzo, anche detta Buso: Daniele e Mercedes mimano divertiti gli zampilli d'acqua della risorgiva. E poi Trieste, ieri: arrivati in tarda mattinata, subito si sono addentrati nella città, con quei palazzi «ricchi di storia», dice Pascal col naso all'insù, e la signora «tutte vestite bene, alla moda», osserva Sylvie nel suo abito a fiori di seta.

La visita alla città è iniziata con Miramare, peraltro vicino all'albergo che li ha ospita-

ti. E poi il centro cittadino: piazza Unità, il ghetto, il canale, foto d'obbligo vicino a quella «strana moneta conficcata per terra», il tallero. Un giro al museo «Rivolta?» chiede James, «Revoltella!» lo corregge Cristine. Questa mattina il gruppo è in partenza per Lignano e Grado, e non esclude un tuffo in mare se il tempo tenesse, «in ogni caso in valigia abbiamo messo anche il bikini»: prima però una piccola tappa dove «nasce il vino più famoso del mondo», parlando di Prosecco. Domani sarà il momento della Casa delle farfalle di Bordano, una «foresta tropicale» in Friuli, e in cui «si raccontano le mille storie di questo pianeta», dice sognante Mercedes, che sottolinea di avere passato qualche pomeriggio online alla ricerca di informazioni sulle migliaia di farfalle che vivono in quelle serre.

L'ultima tappa prevista è a Udine, venerdì, e chissà se sanno che ad aspettarli ci sono gli alpini: il loro programma serrato prevede una visita al Museo diocesano, al castello, alle piazze e un po' di shopping. E poi di nuovo in macchina, di ritorno in Francia: «Nessuna t-shirt ricordo, solo tante bottiglie di qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA